



ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO, SUAP, SUE, PATRIMONIO

OSSERVAZIONI

VARIANTE PIANO PARTICOLAREGGIATO

“Ex Cotonificio Cederna” in via Cederna - Borsa - Giacosa - Oriani

adottato con DGC n. 173 del 14.09.2021

All/A

REGISTRO OSSERVAZIONI

<i>N. OSSERVAZIONE</i>	<i>PROTOCOLLO</i>	<i>MITTENTE</i>	<i>OGGETTO</i>
N.1	P.G. 187385 del 14.10.2021	Presidente Museo Etnologico Monza e Brianza	Var. P.P. Ex Cotonificio Cederna
N.2	P.G. 188814 del 18.10.2021	Legambiente Circolo Alexander Langer - Monza e CCR - Gruppo Ambiente e Territorio	Var. P.P. Ex Cotonificio Cederna

OSSERVAZIONE N. 1

Inviame in allegato le nostre formali Osservazioni alla variante al Piano
Particolareggiato Ex Cotonificio Cederna.
Cordiali saluti.
Per il Museo Etnologico Monza e Brianza la Presidente Silvana Frittelli Giacovelli

E

COMUNE DI MONZA

Protocollo N.0187385/2021 del 14/10/2021

Class.: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE»

**OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO "EX
COTONIFICIO CEDERNA" IN VIA CEDERNA - BORSA - GIACOSA - ORIANI**

(DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 173 DEL 14/9/2021)

Il Museo Etnologico di Monza e Brianza (M.E.M.B.) intende farsi portatore delle aspettative ed esigenze rappresentate dai Cittadini che abitano il quartiere interessato dall'intervento, evidenziando che fin dalla D.G.C. n. 309 del 22.9.2015 è stato coinvolto nel Piano Particolareggiato "Ex Cotonificio Cederna", in particolare per la destinazione dell'edificio pubblico dove si voleva realizzare un "*centro socio-culturale e civico museale*".

Si osserva, così riportando il diffuso e manifestato sentire degli abitanti, che la Variante in discussione porterebbe, diversamente, a realizzare "*un edificio a valenza polifunzionale che funga anche da impianto sportivo con sala espositiva e polifunzionale*".

L'escludere del tutto la destinazione museale dell'erigendo compendio comporterebbe il venir meno di un insediamento di alta valenza sociale e pubblica, invece previsto dal progetto originario in risposta ad una concreta esigenza pubblica e di creazione di un significativo, qualificante per il quartiere, insediamento testimoniale, educativo e culturale, di cui l'ambito territoriale interessato è allo stato privo.

A sottolineare l'importanza della presenza di uno spazio museale in questa zona della città occorre considerare la storia e l'attuale struttura del quartiere Cederna.

Il Cotonificio Cederna è nato nell'immediato dopoguerra in una zona allora fuori dalla città e ha costruito intorno alla fabbrica gli alloggi degli operai e una serie di servizi sociali (scuole, Chiesa, esercizi commerciali): è nato così un villaggio che negli anni si è saldato al tessuto cittadino, ma mantenendo un aspetto piuttosto dimesso di periferia operaia. Dopo la chiusura del Cotonificio negli anni '70 è iniziato un lento processo di riconversione urbanistica con la costruzione di nuovi edifici più moderni.

Ma il quartiere ha cominciato ad assumere un nuovo volto con il piano di riconversione della vecchia fabbrica. Edifici residenziali e commerciali moderni hanno contribuito a riqualificare il quartiere: ma la realizzazione più ambita dagli abitanti del quartiere era la costruzione di un museo all'interno delle mura dell'ex Cotonificio Cederna: costruito ad imitazione dei vecchi capannoni vicino alla vecchia ciminiera (l'unico ricordo rimasto in piedi della fabbrica) e destinato ad ospitare uno adeguato spazio museale che evocasse e documentasse la capacità lavorativa e imprenditoriale dei monzesi, è stato correttamente considerato per ubicazione e destinazione come una scelta in risposta ad una concreta esigenza e di rafforzamento della qualificazione del quartiere, capace di dargli lustro e diventare un centro per attrarre altre iniziative culturali, oltre che per una adeguata fruibilità – come "servizio" - dell'intera cittadinanza monzese.

Il MEMB ha condiviso e condivide questa visione – che fa propria in linea con il sentire della maggioranza degli abitanti del quartiere - e chiede, quindi, che la destinazione

museale non scompaia dal progetto e venga in ogni caso mantenuta con spazi adeguati, come si è avuto modo di esporre in diverse sedi istituzionali in questi ultimi anni nell'interlocuzione con l'Amministrazione.

Per queste ragioni,

SI CHIEDE

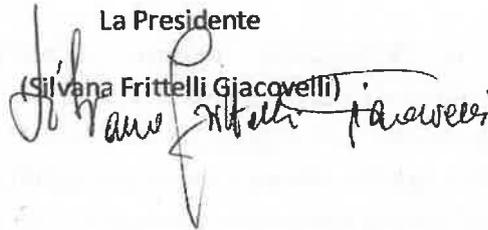
che nell'adozione della prevista e qui commentata Variante di Piano, venga conservata la destinazione museale del compendio di cui al progetto con spazi adeguati.

Con osservanza.

Monza, 13.10.2021

Per il Museo Etnologico Monza e Brianza

La Presidente

(Silvana Frittelli Giacobelli)


OSSERVAZIONE N. 2

E

COMUNE DI MONZA

Protocollo N. 0188814/2021 del 18/10/2021
Class.: 6.2 «URBANISTICA: STRUMENTI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE»

Inviemo in allegato le osservazioni relative alla variante al Piano Particolareggiato "ex Cotonificio Cederna" - DGC 173 del 14/09/2021. Disponibili per eventuali chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

Legambiente Circolo Alexander Langer - Monza

CCR - Gruppo Ambiente e Territorio



Monza, 18 ottobre 2021

Al Sindaco del Comune di Monza
Dario Allevi

All'Assessore all'Urbanistica
Martina Sassoli

Al Dirigente del Settore
Governare del Territorio
Arch. Alberto Gnoni

Palazzo Comunale
Piazza Trento e Trieste
20900 MONZA

Trasmessa via Pec a:
monza@pec.comune.monza.it

Oggetto: osservazioni alla variante al Piano Particolareggiato "ex Cotonificio Cederna", adottata con deliberazione della Giunta comunale n. 173 del 14/09/2021

Le sottoscritte associazioni di Monza, **Legambiente Circolo Alexander Langer (APS)** e **CCR - Gruppo Ambiente e Territorio**, vista la deliberazione in oggetto, formulano le seguenti considerazioni di carattere generale e le conseguenti osservazioni.

Premesse.

È questa l'ennesima variante al Piano Particolareggiato sull'ex cotonificio Cederna, come si legge nello schema di convenzione allegata alla documentazione ora pubblicata. Le riportiamo in ordine cronologico:

- il Comune di Monza con deliberazione di Giunta comunale n. 180 del 6 aprile 2006 ha approvato il Piano Particolareggiato denominato "Ex Cotonificio Cederna";
- la Giunta comunale con propria deliberazione n. 856 del 5 dicembre 2008, al fine di rendere possibile il perseguimento degli obiettivi definiti specificatamente nel P.G.T., ha ritenuto opportuno adeguare il Piano Particolareggiato "Ex Cotonificio Cederna" procedendo attraverso una variante allo stesso;
- il Comune di Monza con deliberazione di Giunta comunale n. 54 del 20 settembre 2010 ha approvato la variante al Piano Particolareggiato denominato "Ex Cotonificio Cederna";

- la Giunta comunale con propria deliberazione n. 87 del 21 febbraio 2012, ha ritenuto opportuno adeguare il Piano Particolareggiato "Ex Cotonificio Cederna", approvato nel 2010, procedendo attraverso una variante allo stesso;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 305 del 3 maggio 2012 è stata approvata la variante al P.P. denominato "Ex Cotonificio Cederna";

- la Giunta comunale con propria deliberazione n. 170 del 7 maggio 2015, ha ritenuto opportuno adeguare il Piano Particolareggiato "Ex Cotonificio Cederna" procedendo attraverso una variante allo stesso;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 309 del 22 settembre 2015 è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato denominato "Ex Cotonificio Cederna";

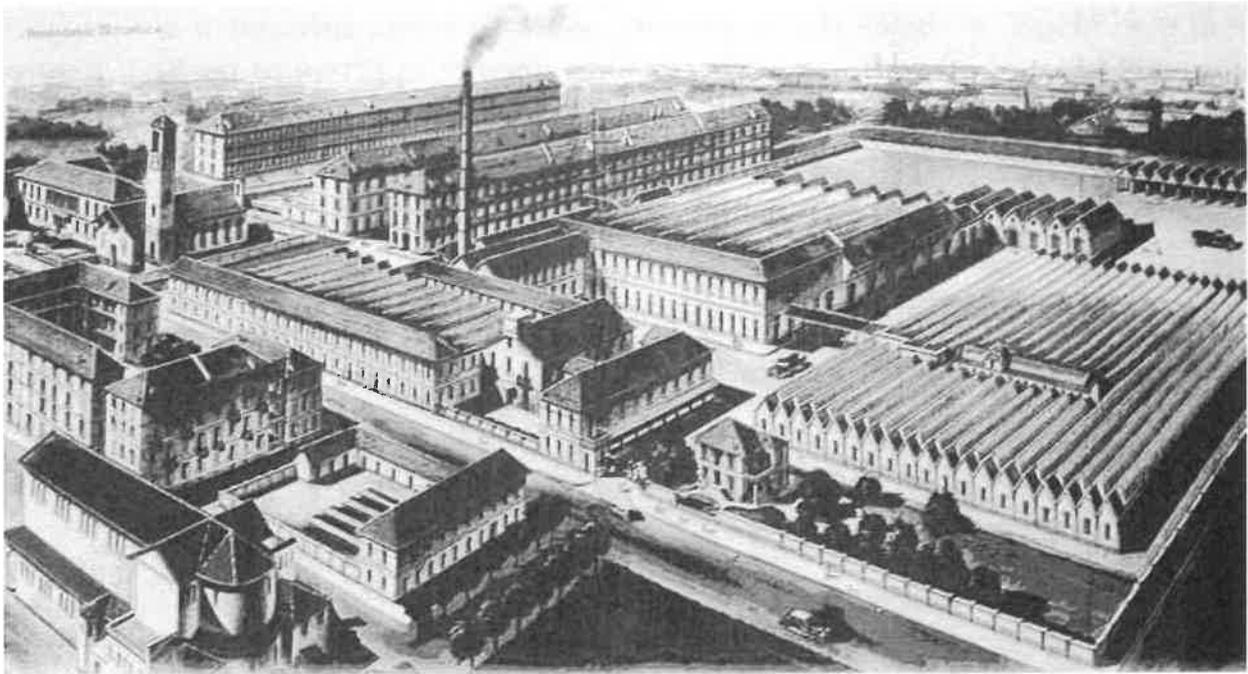
- la Giunta comunale, con propria deliberazione n. 215 del 30 luglio 2019, ha accolto la richiesta della Società proponente ritenendo opportuno adeguare il Piano Particolareggiato "Ex Cotonificio Cederna", approvato nel 2015, procedendo attraverso una Variante dello stesso;

-la Giunta comunale, ora, con deliberazione n. 173 del 14 settembre 2021 ha adottato l'ennesima variante al Piano particolareggiato, ora pubblicato per le osservazioni.

Questa attuale modifica al Piano Particolareggiato consiste, in pratica, nella modifica della tipologia degli insediamenti, proposti ora "a torre" invece che "a U". Non solo: oltre alcune modifiche alle funzioni, si prevede di togliere uno spazio per la possibile sede del Museo etnologico di Monza e Brianza, così come invece era inizialmente previsto nella scheda dell'Ambito 16 del PGT del 2007. Infatti nella deliberazione ora in oggetto si legge che la variante vuole anche:

"Introdurre flessibilità nelle funzioni pubbliche del comparto, al posto del "centro socio-culturale e civico museale" e realizzare un edificio a valenza polifunzionale che funga anche da impianto sportivo con sala espositiva e polifunzionale".

Come noto, l'ex Cotonificio Cederna di Monza, è un raro esempio di archeologia industriale dove, accanto alla grande fabbrica, sono stati edificati, fin dai primi decenni del novecento, anche una serie di servizi sociali (abitazioni operaie, una chiesetta, un dopolavoro, un piccolo teatro). Una sorta di piccola Crespi d'Adda a Monza.



Fin dalla prima approvazione del Piano Particolareggiato (2006), si prevedeva di demolire buona parte di quella fabbrica per fare spazio a condomini residenziali di 8 piani per circa 75.000 metri cubi, oltre a uffici e un supermercato. Viene così cancellata buona parte della memoria storica di quei luoghi e di quelle architetture, di autore non più vivente, e quindi vincolate per legge (D.lgs. 42 del 2004, articoli 10 e 12), in quanto molte di quelle risalgono a più di 70 anni fa e necessitano quindi delle autorizzazioni delle Soprintendenze per poter intervenire.

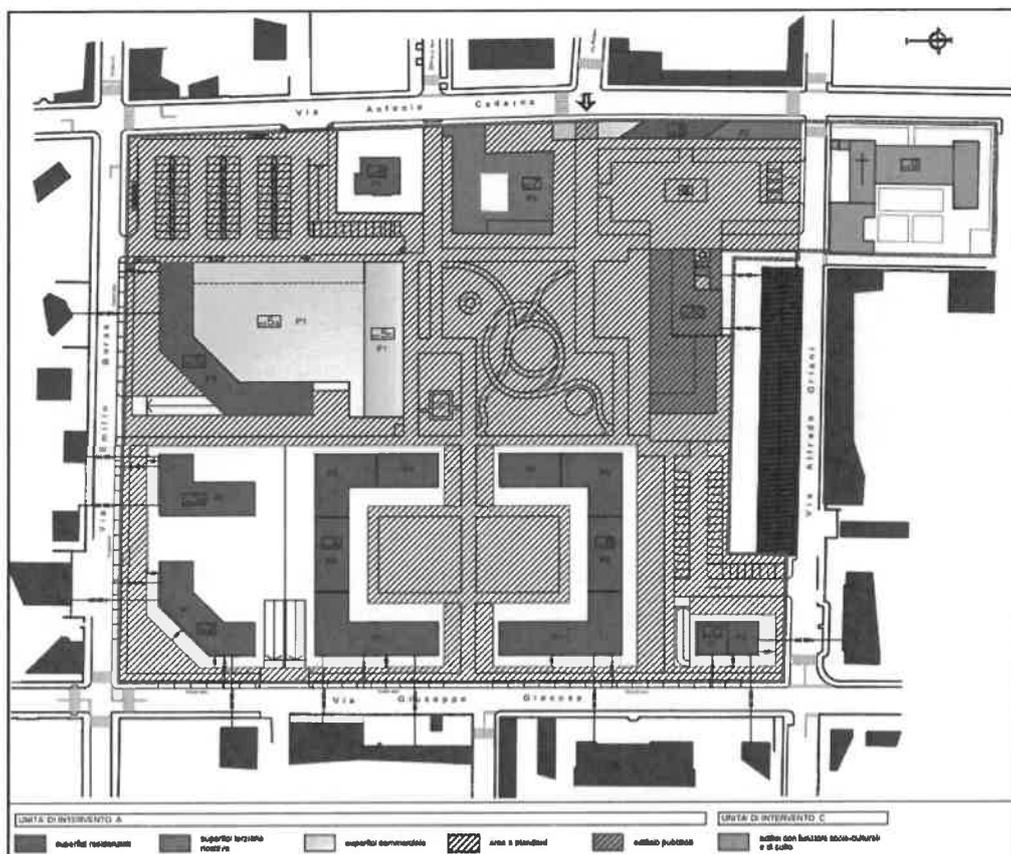
Rammentiamo altresì che i Piani Particolareggiati devono essere adottati dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 14 della legge 1150 del 1942 (mai abrogato o disapplicato da altra legge nazionale o regionale) nonché dell'art. 42, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 267 del 2000. Anche la Lr 12 del 2005, prescrive che qualora il piano attuativo introduca varianti al PGT, questo comporta l'intervento del Consiglio comunale. Infatti il PP non è più conforme al PGT vigente (2017) che l'aveva recepito e inserito nel Piano delle Regole. Non solo: sono trascorsi più di 10 anni dal primo Piano particolareggiato (2006) e queste continue varianti potrebbero alterare tale termine di legge e della convenzione, rinviando così "sine die" la validità del PP stesso.

Per i motivi sopra esposti, si formula la seguente osservazione:

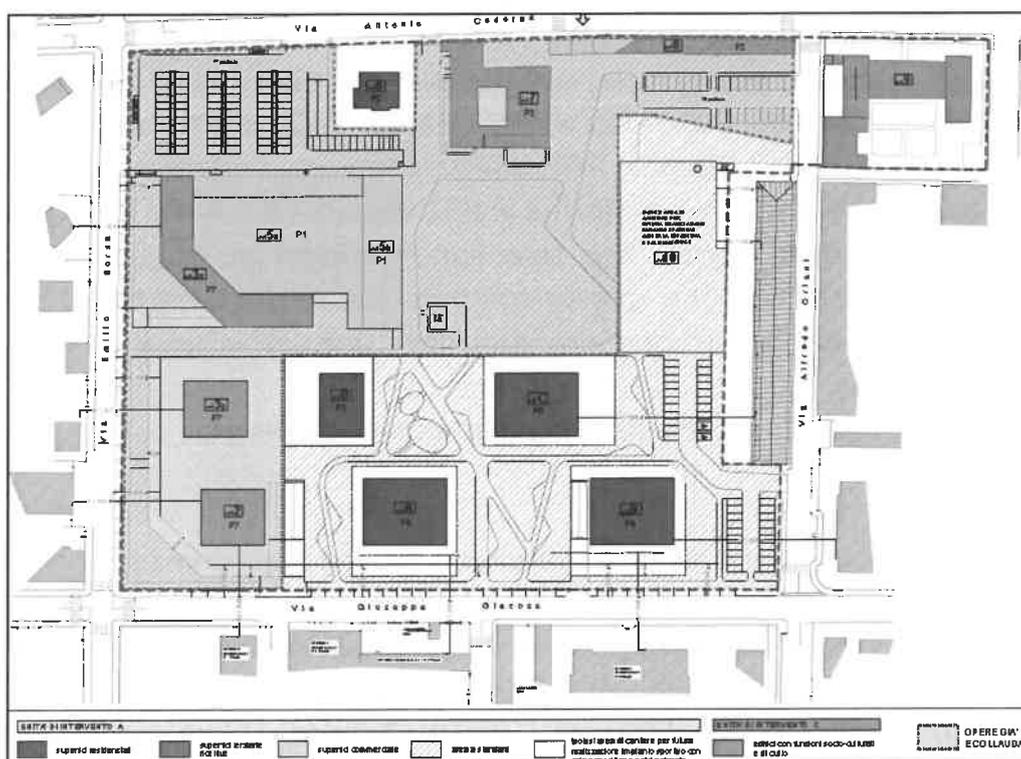
Osservazione n. 1

Vista la deliberazione della Giunta comunale in oggetto, con la quale è stata adottata l'ennesima variante al Piano Particolareggiato "Ex cotonificio Cederna"; considerato che le varianti approvate nel corso degli anni sono sostanziali (es. la tipologia degli interventi) e hanno modificato e modificano sia il PP iniziale (2006) sia il PGT 2007 (ambito 16) sia il PGT 2017 (PdR), cioè tutti i Piani che l'hanno allora recepito; considerato il valore storico e di archeologia industriale di quegli immobili

e di quei luoghi, si chiede che la variante adottata venga sottoposta al Consiglio comunale per verificare la sua procedibilità, dopo aver ottenuto anche il parere della Soprintendenza. Si vedano a tale scopo le seguenti planivolumetrie e le diverse tipologie, approvate nel 2015 e quelle ora proposte.



Piano particolareggiato del 2015



Piano particolareggiato del 2021

Per quanto riguarda la sua possibile sede, ricordiamo che il Museo Etnologico di Monza e Brianza, come si legge in una sua recente pubblicazione, *“ha quale scopo sociale la conservazione e l’esposizione al pubblico di documenti e materiale relativi al territorio ed all’ambiente della Brianza per una continua reintegrazione e riqualificazione del patrimonio culturale collettivo. Uno degli aspetti rilevanti di questo processo riguarda ciò che esiste del passato nel territorio: documenti e materiale di interesse locale, manufatti che testimoniano le proprie caratteristiche temporali, che parlano della propria origine e rivelano il carattere degli uomini e della terra brianza. Leggere e interpretare l’evoluzione della civiltà nelle sue manifestazioni concrete diventa un’esigenza fondamentale per non perdere di prospettiva e di senso. È indispensabile conservare i segni dell’esperienza umana e valorizzarli in quanto pietre miliari cronologiche. Gli oggetti che il M.E.M.B. custodisce con cura, cataloga e studia sono esposti saltuariamente e in pochi esemplari in occasione di mostre a tema e quindi in gran parte sono sconosciuti a quanti amerebbero rivedere le testimonianze del passato”*. Purtroppo non ha ancora oggi una sede adeguata.

Per questi motivi, eliminare dal PP in oggetto una possibile sede di tale Museo, come era peraltro prevista nei PGT e nel PP vigente, sarebbe una grave inadempienza. Questo fatto è stato messo in evidenza anche sulla stampa locale.

Pertanto si formula la seguente osservazione:

Osservazione 2

Si chiede che nella variante al Piano particolareggiato in oggetto, venga reintrodotta la previsione della possibile sede per il Museo etnologico di Monza e Brianza.

Come sopra rilevato, le quantità previste dal Piano Particolareggiato risultano eccessive. Si tratta infatti, anche con questa ulteriore variante, di circa 295 alloggi, 590 posti auto pertinenziali, 2.450 mq commerciali (MSV), 1896 mq terziari, oltre a un edificio sportivo e polifunzionale, che provocheranno un forte richiamo di traffico indotto da tali insediamenti.

Inoltre rammentiamo che nell’immediato intorno di questo intervento (circa 800 metri), sull’ex Monzascar di via Foscolo, si prevedono altri 3 edifici residenziali “a torre”, per circa 35.000 mc, cioè 350 nuovi abitanti. Altre torri e un supermercato sulla ex IMA di via Messa, per altri 37.000 mc residenziali (370 ab.), in corso di realizzazione. A 950 metri, in via Bosisio-Aguggiari-Gallarana, altri 30.000 mc residenziali (300 ab.), in corso di realizzazione. Più di mille nuovi abitanti insediabili nel raggio 1 km. Interventi che si caleranno in un mercato edilizio già inflazionato, con migliaia di alloggi sfitti e popolazione stabile da 40 anni a 123.000 abitanti.

Non si contano più i cittadini, anche riuniti in Comitati, che si rivolgono a noi per cercare di fermare questa insensata corsa alla cementificazione di Monza con tutti i suoi effetti indotti su traffico, inquinamento dell'aria e vivibilità complessiva dei quartieri.

Peraltro ricordiamo che con Sentenza n. 413/2019 il Consiglio di Stato ha rilevato che: *“In definitiva, l'urbanistica ed il correlativo esercizio del potere di pianificazione non possono essere intesi, sul piano giuridico, solo come un coordinamento delle potenzialità edificatorie connesse al diritto di proprietà, così offrendone una visione affatto minimale, ma devono essere ricostruiti come intervento degli enti esponenziali sul proprio territorio, in funzione dello sviluppo complessivo ed armonico del medesimo.”*.

Per tutti i motivi sopra esposti, si formula la seguente osservazione:

Osservazione 3

Vista la deliberazione della Giunta comunale in oggetto, con la quale è stata adottata l'ennesima variante al Piano Particolareggiato “Ex cotonificio Cederna”; considerato che si tratta di un pesante intervento edificatorio su immobili e su un'area di valore storico - testimoniale, prevedendo funzioni ed edifici residenziali (con altezze anche di 8 piani), terziarie, commerciali e ricettive, con forte richiamo di traffico, che graviterà su una viabilità di contorno a quell'isolato, già oggi precaria; si chiede di cogliere l'occasione di questa variante per ridurre fortemente le quantità edificatorie previste e le altezze dei nuovi edifici, onde evitare tali forti esternalità negative in una zona dove sono in corso edificazioni per centinaia di nuovi alloggi.

Infine, poiché riteniamo che: 1) l'attuale variante al Piano particolareggiato (approvato nel 2015), costituisca anche variante al Piano delle Regole del PGT vigente (2017), che l'aveva recepito integralmente; 2) la tipologia edilizia degli interventi sia ben diversa da quella di allora (ora “a torre”) e quindi non sia applicabile il comma 12 dell'art. 14 della Lr 12/2005; 3) le condizioni al contorno dell'intervento sono fortemente mutate da allora; 4) tali varianti necessitano quindi di una verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005, nonché dalle successive deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale; per tutti i motivi sopra esposti, formuliamo la seguente osservazione:

Osservazione 4.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 173 del 14/09/2021, con la quale è stata adottata una ulteriore variante al Piano Particolareggiato “Ex cotonificio Cederna”; considerato che le tipologie, le quantità e le funzioni previste risultano consistenti e produrranno impatti cumulativi e significativi anche sull'ambiente circostante all'intervento; si chiede che, ai sensi dell'art. 4 della LR 12/2005 e dalle

successive deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale, la variante al PP in oggetto venga sottoposta ad una procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Auspucando che le nostre osservazioni vengano valutate e quindi accolte, si porgono distinti saluti.

Legambiente Monza - Circolo Alexander Langer (APS)

Casa del Volontariato - Via Correggio 59 - Monza

Il Presidente

Maddalena Viola



CCR - Gruppo Ambiente e Territorio

Via Ambrogiolo 6 – Monza

Il Responsabile

Giorgio Majoli

